

Un contributo sull'illuminazione a servizio degli immobili

L'arte della valorizzazione attraverso la luce

A cura di Ilaria Fasano di Sorgente Group Spa

Esiste un legame significativo e profondo tra opera d'arte e luce perché quest'ultima, se utilizzata con sapienza, permette di esaltare e quasi di rivelare la bellezza della materia e la forma che essa assume attraverso le arti, prima fra tutte l'architettura. È una concezione della luce intesa non solo come elemento tecnico e funzionale ma come linguaggio necessario per raccontare ed interpretare le opere umane e per poterne cogliere l'essenza, tanto più di notte, quando una maggiore tranquillità permette di concentrarsi ulteriormente sulla bellezza delle forme architettoniche. La messa in pratica di questa "filosofia della luce" è opera del Maestro Vittorio Storaro e della figlia Francesca che hanno instaurato con il Gruppo Sorgente una collaborazione artistica intesa a valorizzare, proprio attraverso l'uso della luce, le opere d'arte ad esso appartenenti, innanzitutto gli immobili. E per intraprendere questo percorso "luministico" sono stati scelti due emblemi della collezione immobiliare di Sorgente: l'edificio roma-

no del 1910 in via del Tritone, di proprietà del Fondo Caravaggio e il grattacielo di New York del 1902, il Flatiron Building, appartenente al Fondo Michelangelo. L'edificio di via del Tritone, che si caratterizza per un'accentuazione della decorazione che esalta gli elementi verticali, unisce uno stile classico tipico della fine dell'Ottocento ad un gusto liberty, soprattutto nelle decorazioni geometriche e floreali. Nel progetto di Storaro, l'immobile verrà valorizzato attraverso due colori principali: il bianco per dare evidenza a tutti gli elementi decorativi della facciata e l'arancio, colore simbolo della Terra e della Vita. Studi ancora più complessi, che arrivano a basarsi su elementi della filosofia pitagorica e platonica, sono stati affrontati per l'illuminazione del Flatiron Building, il cui progetto è ancora al vaglio autorizzativo della "Landmarks Preservation Commission" della città di New York. La partecipazione del Gruppo Sorgente nel grattacielo, in parte acquisita nel

2005, è stata aumentata, nello scorso gennaio, attraverso una trattativa condotta da Stefano Cervone, Direttore Generale e Veronica Mainetti, Responsabile di Sorgente USA, che ha permesso di raggiungere la maggioranza del pacchetto azionario della società proprietaria dell'immobile.

Questo simbolo della città americana, per la sua forma così inusuale, venne costruito da Daniel Burnham a forma triangolare per la volontà di adattarsi alla superficie del terreno, ma, come spesso avviene, dalla restrittiva necessità è nato un edificio antico "straordinariamente moderno" che porta con sé, ancora oggi, un senso di audacia e di sfida.

Senza altro lo stesso Burnham si sarà ispirato alla geometria platonica per realizzare il suo capolavoro di equilibrio e così, sempre riecheggiando il filosofo, il Maestro Storaro ha ideato una illuminazione che utilizzi i tre colori primari della luce: il rosso, il verde, il blu, estratti dalle tre figure simbolo, il quadrato, il triangolo, il cerchio e creando con il bianco l'equilibrio di tutto l'insieme. Attraverso questo gioco di colori si racconterà il senso di questo edificio che si erge incontrastato a sentinella della Madison Square e a simbolo di conquista di un nuovo futuro.

La dinamica vera e propria dell'illuminazione rimane però ancora nel mistero e sarà una vera sorpresa scoprire come questa idea sarà concretamente attuata e quale luce porterà su una delle piazze più belle di New York.

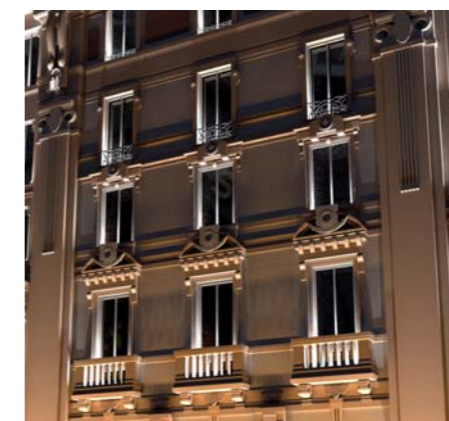
La collaborazione con la famiglia Storaro ha permesso anche la realizzazione del progetto luministico della Sala di Augusto



al Museo Romano di Palazzo Massimo alle Terme dove, la Fondazione Sorgente Group, emanazione dello stesso Gruppo finanziario immobiliare e nata con lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio artistico nazionale, espone, fino al 7 giugno, una delle proprie opere di maggior rilievo: la testa in marmo pario del giovane Marcello, nipote dell'imperatore Augusto e riconosciuta come tale dal Prof. Antonio Giuliano. L'allestimento, che permette di vedere per la prima volta riunite le tre sculture del giovane Marcello, dei Musei Capitolini, del Museo Nazionale di Napoli e della Fondazione Sorgente, attraverso l'ideazione luministica di Francesca Storaro evidenzia, con un uso del colore blu, colore che si trova al centro dello specchio cromatico, la storia

della vita di Marcello interrotta nel fiore dell'età. L'impianto illuminotecnico permanente è stato donato al Museo dalla Fondazione, la quale ha inoltre sponsorizzato per il 2009 il progetto di illuminazione dei Fori Imperiali, creando una siner-

gia con la Sovrintendenza Archeologica di Roma; questa ideazione, sempre con la firma di Storaro, permetterà di immaginare, attraverso varie simulazioni, l'aspetto originale del luogo e di riscoprire con "nuova luce" il fasto dei Fori.



In alto e a sinistra il progetto illuminotecnico di via del Tritone, edificio appartenente al Fondo Caravaggio di Sorgente SGR. Nella pagina precedente: la Sala di Augusto, Palazzo Massimo alle Terme. L'illuminazione è stata curata da Vittorio e Francesca Storaro. Nei banner laterali all'entrata vediamo l'immagine della testa di Marcello appartenente alla Fondazione Sorgente Group e in prestito al Museo Romano fino al 7 giugno.

Sorgente Group Spa a fine gennaio ha comunicato di aver ottenuto la maggioranza del pacchetto azionario della società proprietaria del grattacielo simbolo di New York: il Flatiron Building. "Con questa ulteriore acquisizione, il Gruppo romano supera il 50% della proprietà ed ha un'ulteriore possibilità di incrementare la partecipazione fino al 75% circa" - ha dichiarato Valter Mainetti, ad. "Il pagamento è stato previsto in due tranches, una immediata e una nel prossimo giugno". La trattativa è stata condotta dal direttore generale di Sorgente SGR, Stefano Cervone, in sintonia con Veronica Mainetti da New York, Responsabile di Sorgente USA. La controparte è rappresentata da Mr. Jeff Gural, della Newmark Knight Frank, operatore immobiliare di New York. Mr. Gural manterrà una partecipazione di minoranza nella proprietà la cui gestione resterà affidata a Newmark Knight Frank.

